



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento Nazionale Ministero dell'Interno

Via del Viminale, 1 00184 Roma Tel. 06/465.25905 - Fax 06/487.10.73

sito web : www.uil-interno.it e-mail : info@uilinterno.it

CIRCOLARE N.47

25 giugno 2008

COMUNICATO UNITARIO

* * * * *

CGIL

CISL

UIL

Roma, 24 giugno 2008

COMUNICATO STAMPA

SICUREZZA

**“A PROPOSITO DEI 25.000 OPERATORI DELLA POLIZIA
IMPIEGATI NEGLI UFFICI ...”**

Una legge dello Stato italiano, ossia la legge di riforma della pubblica sicurezza, stabilisce che le funzioni amministrative, contabili e patrimoniali degli uffici di P.S. devono essere assicurate dal personale dell'Amministrazione civile dell'Interno. Nei fatti, secondo nostre stime, almeno 25.000 operatori della Polizia di Stato sono distolti dai compiti operativi, controllo del territorio ed attività investigative, e sono impiegati negli uffici a svolgere attività prettamente amministrative.

Lo denunciavamo da anni, ma la politica fino ad oggi non è riuscita a dare una risposta seria al problema, mentre il Paese reclama maggiore sicurezza nelle città.

Non servono né ronde, né vigilantes e nemmeno l'Esercito nelle strade, basta applicare la legge. Si possono assumere migliaia e migliaia di impiegati civili nelle questure e negli altri uffici di polizia a costo zero, ossia utilizzando il personale pubblico in esubero nelle altre pubbliche amministrazioni.

Facile, no? Così non pare.

Infatti, leggiamo su Il Messaggero di oggi che secondo un sindacato di polizia, piuttosto che far svolgere le funzioni amministrative al personale civile del ministero dell'Interno, così come prevede la legge, allora è preferibile affidare dette competenze ai comuni.

La contraddizione è evidente: il rilascio di un passaporto o di un porto d'armi diventano funzioni amministrative soltanto se vengono svolte nelle prefetture o in altri uffici pubblici, ma non nelle questure. Bah!

Abbiamo chiesto un incontro al Ministro per discutere della problematica. Da parte nostra ci sarà la massima disponibilità a ricercare soluzioni strutturali ad un problema serio e molto sentito nel Paese.

CGIL
Fabrizio SPINETTI

CISL
Paolo BONOMO

UIL
Enzo CANDALINO